Pubblico Impiego - Portale Nazionale

PAGANO SEMPRE I LAVORATORI

In allegato il DPR 173/2011 e la richiesta d'incontro della USB MEF.



28-10-2011 GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA *Serie generale* - n. **252**

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 luglio 2011, n. **173.**

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2008, n. 43, concernente la riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87 della Costituzione;

Visto l'articolo 17, comma 4-*bis*, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2008, n. 43, recante regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Visto l'articolo 1, comma 359, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Visto l'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 3 giugno 2008, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2008, n. 129;

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, ed in particolare l'articolo 45, che prevede la soppressione del Servizio consultivo ed ispettivo tributario e della Commissione tecnica di finanza pubblica;

Visto altresì l'articolo 74 del citato decreto-legge n. 112 del 2008, che prevede il ridimensionamento degli assetti organizzativi esistenti nelle amministrazioni dello Stato;

Visto l'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 3 giugno 2008, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2008, n. 129, che prevede, tra l'altro, la destinazione in misura omogenea ai quattro Dipartimenti del Ministero delle risorse di cui all'articolo 1, comma 359, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 novembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 2009, registro n. 4, foglio n. 376, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 19 giugno 2009, concernente la rideterminazione della dotazione organica del personale appartenente alla qualifica dirigenziale generale del Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 novembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 2009, registro n. 3, foglio n. 130, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 99 del 30 aprile 2009, concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale non generale del Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 2 aprile 2009, registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 2009, registro n. 5, foglio n. 240, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 139 del 18 giugno 2009, concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale del Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto l'articolo 1, comma 2, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 43 del 2008, che prevede l'emanazione di decreti ministeriali di natura non regolamentare ai sensi dell'articolo 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, per procedere alla individuazione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale e delle posizioni dirigenziali relative ai corpi ispettivi ed agli incarichi di studio e ricerca;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2009, n. 14, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti, ed in particolare l'articolo 41, comma 10, che attribuisce a decreti del Ministro, da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, il compito di distribuire gli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero tra le strutture di livello dirigenziale generale anche in deroga alla eventuale distribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale stabilita nel regolamento di organizzazione del singolo Ministero;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 28 gennaio 2009, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 2009, registro n. 3, foglio n. 127, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 150 del 1° luglio 2009, di individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti;

Visto l'articolo 2, comma 8-*bis*, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, che prevede la riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale e delle relative dotazioni organiche, in misura non inferiore al 10 per cento di quelli risultanti a seguito dell'applicazione del citato articolo 74, del decreto-legge n. 112 del 2008;

Visto l'articolo 2, commi 1-*bis* e 1-*ter*, del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2010, n. 73, che prevede la soppressione delle direzioni territoriali dell'economia e delle finanze;

Visto l'articolo 7, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che prevede che i posti corrispon-

— 1 —

Roma, 05/11/2011

"C'è ancora d'aggiungere, infine, che rimane in vigore il vecchio Dpr 43/08 di riorganizzazione del MEF che, tra le altre cose, prevede la soppressione anche di una parte delle Ragionerie Territoriali dello Stato (art. 20 - costituite nel numero complessivo di 63) e nessuno dei presenti, sia della parte politica e che dell'amministrazione, ha dato risposte chiare e esaustive su questa rilevante questione." (comunicato USB MEF del 6 maggio 2010)

“L'USB RdB MEF ha rimarcato la possibilità di ulteriori soppressioni di uffici, stavolta quelli delle RTS secondo quanto previsto dal DPR 43 (decisione questa ancora soggetta a valutazione politica, secondo quanto asserito dallo stesso sottosegretario) ed ha pesato con preoccupazione il significato delle parole dell'on. Giorgetti pronunciate in relazione ad un eventuale flop del transito all'AAMS, una sorte di referendum come alla Fiat di Pomigliano.” (comunicato USB MEF del 12 luglio 2010)

Quello che la USB MEF aveva già ampiamente annunciato e denunciato in occasione della chiusura delle Direzioni Territoriali dell’Economia e delle Finanze è puntualmente avvenuto.

È stato pubblicato, infatti, sulla Gazzetta Ufficiale del 28 ottobre u.s. il DPR 173/2011 recante modifiche al preesistente DPR 43/2008 concernente la riorganizzazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze (in allegato).

Ad una prima lettura del provvedimento, oltre alla presa d’atto della soppressione delle DTEF di fatto già avvenuta il 1 marzo 2011, appaiono del tutto inequivocabili i contenuti dell’art.20 comma 2 che quantifica le Ragionerie Territoriali dello Stato “*nel numero complessivo non inferiore a 63” e del collegato art.22 che prevede, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto DPR, l’emanazione di un decreto del Ministro per individuare le sedi territoriali da chiudere tra le 103 RTS ad oggi esistenti.*

A fronte di tutto questo, il silenzio dell’Amministrazione e la totale assenza di confronto con le parti sociali in merito a quella che, potenzialmente, rischia di diventare un’altra ecatombe delle strutture territoriali del Ministero dell’Economia e delle Finanze con ulteriori pesanti ricadute sui lavoratori, appaiono del tutto inadeguati.

Questa Organizzazione Sindacale ha chiesto in data odierna un incontro (in allegato) sui contenuti del DPR 173/2011 al fine di ottenere la doverosa informativa sui provvedimenti conseguenti che l’Amministrazione intenderà porre in essere.

La USB MEF ritiene del tutto necessario richiamare alla massima attenzione tutti i lavoratori del MEF per fronteggiare ricadute negative provocate dalla riorganizzazione degli uffici centrali e da un eventuale e scellerato taglio ai residui uffici periferici.

Terremo costantemente informati i lavoratori sugli sviluppi di questa vicenda per essere pronti a dare risposte di mobilitazione immediata.

Infine, informiamo che **il Ministro ha firmato il decreto di ripartizione delle somme derivanti dalla c.d. cartolarizzazione**.

La USB MEF si riserva di formulare le proprie valutazioni in merito alla quantificazione delle risorse e alle percentuali di ripartizione non appena in possesso del suddetto decreto ufficiale.